



Estate sicura 2018

Piano dell'ATS Val Padana per la gestione delle emergenze In caso di elevate temperature ambientali

Premessa

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto. Gli anziani sono le persone più a rischio di complicanze, soprattutto se affetti da malattie croniche o qualora si trovino in uno stato di ridotta mobilità, quando anche di non autosufficienza. Ulteriori categorie a rischio sono i neonati e i bambini, le donne in gravidanza, le persone con disturbi psichici, le persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, le persone con condizioni socio-economiche disagiate. Coerentemente con le indicazioni e disposizioni che annualmente provengono da Regione Lombardia, già da diversi anni nei territori delle provincie di Mantova e Cremona si sono attuati, a cura delle ora disciolte ASL, programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore.

Come già avvenuto nel 2017, anche per il 2018 l'ATS della Val Padana, coerentemente con le indicazioni regionali pervenute, ha predisposto un *Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali*, il cui coordinamento è stato affidato alla Direzione Sociosanitaria. Il Piano prevede iniziative da attuare nel periodo estivo (1 giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- ✓ essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- ✓ dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, in particolare a categorie a rischio;
- ✓ assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- ✓ per gli anziani creare rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

La predisposizione del Piano è stata affidata ad un Gruppo di lavoro composto da operatori afferenti ai diversi dipartimenti e unità operative; la realizzazione delle azioni previste richiede il fattivo contributo di diversi dipartimenti e unità operative dell'ATS, qui di seguito indicati, nonché il raccordo con le istituzioni e i soggetti della rete territoriale.

DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SOCIO SANITARIA
UOC Osservatorio Epidemiologico	Dipartimento Cure Primarie	Dipartimento PIPSS
UOS Sistemi Informativi e DWH	Dipartimento DIPS	
Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione	Dipartimento Veterinario	
Dipartimento PAAPSS	UOC Servizio Farmaceutico	

in caso di elevate temperature ambientali

Ambito di azione	Azioni	Dipartimenti/UO ATS coinvolte
Sistema di previsione e allerta delle condizioni climatiche	1 –utilizzo dell'indirizzo mail dedicato emergenza.caldo@ats-valpadana.it per ricevere quotidianamente il bollettino di previsione del disagio da calore di ARPA Lombardia dal 1 giugno al 15 settembre	UOS Sistemi Informativi e DWH per gli aspetti informatici, Dipartimento PIPSS per utilizzo email
	2- pubblicazione nel sito aziendale e nella pagina Facebook di ATS delle previsioni ricevute da ARPA Lombardia	Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione
	3 - Predisposizione di una mailing list con i riferimenti di : <ul style="list-style-type: none"> • Servizi e Dipartimenti dell'ATS e delle ASST • Strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate • MCA, MMG E PLS • Uffici di Piano e Comuni • Prefettura ed altri Enti • Associazioni ed enti del terzo settore e del Volontariato • Organizzazioni dei lavoratori • Asili Nido • Piscine 4 - Invio a tutti i soggetti della mailing list, all'avvio delle attività previste dal Piano, di una nota informativa della Direzione dell'ATS, in merito al Piano stesso.	Dipartimento PIPSS (raccordo) Dipartimento PAAPSS Dipartimento DIPS Dipartimento Cure Primarie UOC Servizio Farmaceutico
	5 - In caso di previsione di una persistente situazione di “disagio forte”, ovvero condizioni climatiche valutate come critiche secondo uno specifico algoritmo, invio a tutta la mailing list di una nota di sollecito ad innalzare il livello di attenzione sulle persone note come fragili o più esposte agli effetti negativi delle ondate di calore, attivando utili misure di protezione.	UOS Sistemi Informativi e DWH per invii email, Dipartimento PIPSS per predisposizione testo e mailing list
	Individuazione della popolazione a rischio	Identificazione, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, dei soggetti > 74 anni suscettibili alle ondate di calore per danni alla salute, distinti in 2 classi di rischio (alto e molto alto).
Raccordo e coordinamento con la territoriale – azioni di prevenzione e protezione della popolazione a rischio	1 –Trasmissione, in modalità protetta, degli elenchi dei soggetti individuati a rischio alto e molto alto ai MMG, ai Medici coordinatori di sede di Continuità Assistenziale, agli Uffici di Piano, ai CeAD delle ASST	UOS Coordinamento Socio sanitario UOS Sistemi Informativi e DWH per aspetti informatici, DCP per invio comunicazioni ai MMG
	2 - Mappatura delle iniziative delle ASST previste per il 2018 a tutela della popolazione a rischio e per la gestione delle emergenze, per il raccordo sinergico delle azioni di ATS con le azioni delle ASST	Dipartimento PIPSS

	<p>3 - Coordinamento con Uffici di Piano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di modalità di utilizzo degli elenchi dei cittadini a rischio molto alto • Mappatura di iniziative locali di tutela delle persone fragili realizzate da singoli comuni o soggetti del terzo settore • Individuazione di eventuali ulteriori possibili azioni, locali o estese a tutto il territorio, di monitoraggio e tutela dei cittadini a rischio, anche in raccordo con i soggetti del terzo settore e gli erogatori contrattualizzati con ATS • Raccordo sinergico delle azioni di ATS con le azioni dei comuni/ambiti • Collaborazione all'individuazione di anziani soli assoluti o in coppia con un partner anziano 	UOS Coordinamento Sociosanitario
	<p>4 – Invio di una nota ai gestori di strutture sanitarie e socio sanitarie e agli erogatori di ADI, sollecitandoli, qualora ricevano la mail di allerta con la previsione di imminente situazione di “disagio forte”, ad innalzare il livello di vigilanza sulle persone assistite, anche allertando i caregiver.</p>	Dipartimento PAAPS
	<p>5 – Attivazione, tramite convenzione con le Associazioni AUSER di Mantova e Cremona, di un servizio di Telefonia Sociale per la verifica, in situazioni climatiche critiche, delle condizioni dei cittadini più a rischio, previo loro consenso, anche attuando eventuali azioni di supporto. Il servizio di Telefonia Sociale prevede anche una risposta telefonica H24 per richieste di informazione e orientamento ai servizi.</p>	Dipartimento PIPSS
	<p>6 – Diffusione di informazioni alle associazioni di volontariato sulle modalità corrette di prevenzione dei rischi connessi alle ondate di calore, sulla conservazione dei farmaci e degli alimenti nel periodo estivo.</p>	UOC Servizio Farmaceutico Dipartimento DIPS UOS Coordinamento Sociosanitario
<p>Diffusione di informazioni per la prevenzione degli effetti dannosi, diretti e indiretti, connessi alle temperature elevate</p>	<p>1 - Diffusione attraverso il sito aziendale e la pagina Facebook, di informazioni utili alla prevenzione dei rischi connessi alle ondate di calore, con la possibilità di scaricare opuscoli informativi su diverse tematiche, riferite a comportamenti da adottare in caso di elevate temperature.</p> <p>Aggiornamento dei contenuti del sito e della pagina Facebook, quando necessario, con nuove informazioni e materiali.</p> <p>2 - Predisposizione e diffusione a diversi soggetti del territorio (MMG, PDF, Sportelli informativi, CeAD, Consulteri, Strutture ospedaliere e sanitarie, strutture socio sanitarie, erogatori ADI, Uffici di Piano e Servizi Sociali, associazioni di Volontariato, parrocchie) degli opuscoli pubblicati nel sito aziendale e di ulteriore materiale informativo sintetico (locandina e volantini), differenziato per i diversi target: anziani, disabili e loro caregiver; donne in gravidanza e puerpere; soggetti in età evolutiva, lavoratori dell'agricoltura e dell'edilizia, proprietari di animali domestici</p>	<p>Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione</p> <p>UOC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali</p> <p>Dipartimento Cure Primarie</p> <p>Dipartimento Veterinario</p>

	<p>Tutti i destinatari, contestualmente all'invio del materiale dall'ATS, saranno anche invitati ad agire da moltiplicatori dell'informazione, diffondendo il materiale ricevuto ai loro utenti, collaboratori, dipendenti, ecc.</p> <p>4 - Invio, unitamente alla lettera di invito agli screening di una nota contenete indicazioni e consigli per la prevenzione degli effetti dannosi, diretti e indiretti, connessi alle temperature elevate.</p> <p>6 - Invio a esercizi commerciali, aziende (anche attraverso la rete WHP) sedi territoriali e ospedaliere delle ASST, sedi comunali, farmacie e altri luoghi strategici, di un opuscolo e una locandina per informare e allertare i loro utenti/clienti sui rischi per i bambini lasciati soli in auto</p> <p>7 - Invio ad aziende ed esercizi commerciali (anche attraverso la rete WHP) di un file audio di raccomandazione ai cittadini di non lasciare i bambini soli in auto, chiedendo la disponibilità a trasmetterlo periodicamente, tramite il proprio sistema audio interno;</p>	<p>UOS Coordinamento Socio sanitario</p> <p>Dipartimento DIPS</p>
Comunicazione aziendale	<p>Informazione sull' attività del Piano dell'ATS e sui comportamenti corretti da tenere in caso di ondate di calore, per prevenirne gli effetti dannosi per la salute attraverso:</p> <p>1 - gli strumenti di comunicazione informazione (Sito aziendale e pagina Facebook);</p> <p>2 - la stampa locale.</p>	<p>Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione</p>
Costi previsti	<p>Convenzione con Auser Mantova e Auser Cremona Materiale informativo</p> <p style="text-align: right;">TOTALE</p>	<p>€ 8.000 €600 € 8.600</p>
Monitoraggio dell'attività	<p>1 - monitoraggio delle diverse attività previste dal Piano</p> <p>2 - predisposizione un report finale di quanto realizzato e degli esiti</p>	<p>Gruppo di Lavoro</p>

Il Gruppo di Lavoro per la gestione delle emergenze
in caso di elevate temperature ambientali